

L'Ascom netta «No al centro commerciale di Fiumaretta»

«INVECE
DI COSTRUIRE
NEGOZI
ABBATTIAMO
LE BARRIERE
TRA CITTA
E SCALO»



LA PRESA DI POSIZIONE

«Non siamo conservatori, ma al Polo turistico di Fiumaretta, così come immaginato, diciamo un no chiaro e tondo». E' esplicito il parere contrario del presidente della Confcommercio locale Graziano Luciani al progetto del centro commerciale all'ex centrale.

«Abbiamo appreso dagli organi di stampa - dice Luciani (foto) in una nota dell'Ascom - la volontà dell'amministrazione comunale di procedere dritta per la propria strada e quindi torniamo a far sentire la nostra voce. Qui non si tratta, come ha già detto qualcuno, di mantenere una posizione conservatrice impedendo lo sviluppo della città. Il vero tema - incalza il numero uno di Confcommercio - è quello di rendere più competitivo il "sistema di accoglienza cittadino", attraverso una reale integrazione tra la città e il porto, migliori servizi di accessibilità al centro per i corceristi e soprattutto per gli equipaggi

delle navi già all'interno dell'area portuale. Pensiamo alla valorizzazione dei prodotti tipici locali e alla realizzazione e promozione di percorsi commerciali e culturali».

«I commercianti - dice ancora Luciani - hanno voglia di reagire al periodo economico durissimo, impegnandosi in prima persona per il rilancio di Civitavecchia, apportando le proprie esperienze e professionalità. Siamo disponibili a discutere qualsiasi scelta che l'amministrazione voglia adottare per realizzare una vera programmazione commerciale. Quindi, no al Polo di convergenza di Fiumaretta come immaginato. Sì invece a un progetto che preveda la realizzazione di un polo informativo funzionale ad abbattere le barriere tra porto e città. E, soprattutto, senza creazione di ulteriore superficie commerciale di cui nessuno sente la necessità. Da commerciante in primis e presidente della Confcommercio sono quotidianamente impegnato a promuovere l'unità della categoria e un impegno comune verso un unico obiettivo: rendere Civitavecchia una città migliore in cui vivere, lavorare e investire. Per questo chiediamo all'amministrazione di metterci in condizione di contribuire a far ripartire lo sviluppo della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

